

Luca Talice Blesi 1 —
 Accusani Ermenegildo 1 —
 Avv. A. Cassone 1 —

Somme raccolte presso la Tip. Dina

S. Dina 1 —
 Balbi Guido 1 —
 Foa Marco 0 25
 Levi Raffaele 0 20
 Ernesto F. 0 50
 Doglio Pietro di Ricaldone 1 —
 Zoccola Giuseppe id. 1 —
 Clerico Nicola di Alessandria 0 25
 Claudio Giuliano di Acqui 0 25

Somme raccolte in Maranzana dal signor Penazzo caus. Francesco.

Penazzo caus. Francesco Maranzana L. 1 —
 Penazzo Secondo segr. id. 1 —
 Penazzo Luigi imp. dem. id. 1 —
 Penazzo Luigia nata Desanti id. 1 —
 Penazzo Gius. nata Meriardi id. 1 —
 Penazzo Gabrielina id. 1 —
 Penazzo Franc. di Secondo id. 1 —
 Garbarino Gio. di Filippo id. 1 —
 Satragini Carlo Gius. prevosto id. 1 —
 Bosso Domenico id. 1 —
 Bosso Antonia nata Garbarino id. 1 —
 Dall'Orto Giovanni id. 1 —
 Dall'Orto Giovannina id. 1 —
 Dall'Orto Teresa id. 1 —
 Dall'Orto Bosso Alessio id. 1 —
 Cresta Francesco id. 1 —
 Balbi Giuseppe id. 0 25
 Penazzo Stefano id. 0 50
 Ottavio Paolo di Bartolomeo id. 0 50
 Brillada Costantino id. 0 50
 Corso Giuseppe fu Battista id. 0 25
 Bo Battista di Battista id. 0 50
 Bove Francesco id. 0 50
 Ivaldi Gio. Batt. di Antonio id. 0 50
 Bo Vincenzo di Alessio id. 1 —
 Visconti Nicola id. 0 50
 Dagna Domenico id. 0 50
 Dagna Giovanni id. 0 50
 Doglio Simone fu Battista id. 0 50
 Goso Francesco ff. di Sindaco id. 1 —
 Giam. Corso-Grissotin seg. C. id. 1 —

Totale L. 87.95

LA SETTIMANA

Appendice — Nel prossimo numero incominceremo la pubblicazione di un'appendice dal titolo **Il Natale a Betlemme** scritta da un testimonia oculare.

Circolo Commerciale — Domenica scorsa alle due pomeridiane i soci del nostro Circolo si radunarono per procedere alla nomina dei membri della presidenza e dei consiglieri in sostituzione degli scadenti d'ufficio.

Fatto lo spoglio delle schede risultarono eletti:
Presidente Cav. Donato Ottolenghi — **Vice-Presidente** Luigi Menotti — **Tesoriere** Righetti — **Economo** Briosio Costantino — **Segretario** Ottolenghi Davide — **Vice-Segretario** Baratta Giovanni — **Consiglieri** Ricci Cav. Giacomo, Morelli Caus. Carlo, Ceresa Avv. Giuseppe, Borreani Giovanni, Ivaldi Domenico, Debenedetti Giacomo.

Teatro — Sabato sera ebbe luogo l'annunziata beneficata dell'attore Alessandro Fossati col **Luigi XI** di Casimiro Delavigne. Il pubblico non era gran fatto numeroso, ma non mancarono gli applausi a tutti gli attori e specialmente al seratante, il quale non lasciò troppo a desiderare nel disimpegnare la parte del cupo re di Francia. I dilettanti acquiesci che coadiuvarono gli attori nella serata..... dilettarono secondo il solito. È tutto quanto si può dire di loro.

Domenica sera poi (*incredibile dictu* in una sera di festa) si ripeté il triste fatto di martedì sera: i comici non recitarono per deficienza di spettatori. Che dire innanzi a questo fatto più di quanto si è già detto nel numero precedente del nostro giornale? Non altro che nuovamente deplorare che ciò avvenga, e dire ai comici che essi non meritano punto l'abbandono in cui il pubblico li lascia.

Suicidio — Sabato sera una povera donna sui sessant'anni si precipitava dall'alto della rocca di Terzo sul sottoposto stradale, sfracellandosi orribilmente.

Si dice che sia stata spinta al disperato passo dal fatto di essere affetta da un'inesorabile malattia che la costringeva da lungo tempo al letto.

Malfattori — Alla grassazione avvenuta a Cassine, di cui parlammo nello scorso numero, dobbiamo aggiungere un'altra bricconata accaduta a Rocca Grimalda giorni sono.

Alcuni malviventi si recarono nell'abitazione di una famiglia facoltosa, assente in quel momento, e trovata una persona di servizio si fecero dare quanto vollero di cibo e di bevanda, e quindi se ne andarono lasciando una classica tremarella addosso all'ospite forzato.

A proposito di bricconi, sappiamo che fu dato ordine ai capi-stazione della linea Alessandria-Sivona di far visitare al calar della notte i vagoni merci onde assicurarsi non servano di ricovero e dormitorio ai malviventi.

In causa del freddo poco mancò non succedesse un'inondazione nelle vicinanze di Alessandria. La notte del sabato alla domenica i massi di ghiaccio che la Bernida va con sé trascinando si accavallarono gli uni sugli altri e formarono in tal modo una diga alle acque, le quali, non trovando sfogo si accumularono, minacciando di uscire dal loro letto. Una buona squadra di operai chiamata in tutta fretta riuscì a rompere l'ostacolo ed a rendere alle acque il loro corso.

Legge sul dazio consumo — Il ministro Magliani ha ordinato siano ripresi i lavori e gli studi iniziati sotto il suo precedente ministero per modificazioni alla legge sul dazio consumo. Si ritiene che con questo nuovo progetto sarebbe assai migliorata la condizione dei comuni.

Corte d'Assise di Alessandria — Ferrando Francesco di Predosa era stato condannato nel 1868 ad otto anni di reclusione per aver assassinato sua moglie.

Scontata la pena il Ferrando aveva trovato a riammogliarsi con altra donna.

La pena per il primo delitto non corresse il nostro galantuomo che sulla seconda moglie tentò di fare quanto aveva fatto alla prima. Perciò il 9 e 10 corr. compariva dinanzi alla Corte di Assise di Alessandria onde difendersi dell'accusa di tentato uxoricidio. Era inoltre accusato di parecchi furti fra cui alcuno qualificato.

Il difensore avv. Persi, già difensore del Ferrando nel 1868, quando commise il primo reato, « davanti ai giurati riuscì (così un giornale di Alessandria) colla valida sua parola, ed ormai provetta conoscenza di criminali dibattimenti, ad escludere l'assassinio e (si noti bene) l'intenzione di uccidere nel Ferrando, per cui la Corte, in base soprattutto del verdetto affermativo sulla questione del furto, condannò solo il Ferrando ad anni sette di reclusione.

Non pare che il cronista che scrisse le linee da noi riportate in corsivo si rallegri, non che il Ferrando sia stato trovato innocente o quasi del delitto di cui era accusato, ma perché l'avvocato riuscì a farlo credere tale ai giurati?

Il luogo tenente Bove — Scrivono da Hong-Kong al *Commercio di Genova*:

La mattina del 3 novembre arrivò in questo porto il battello a palo a vapore svedese *Vega*, scopritore del passaggio artico di N. E. proveniente da Nagasaki; si fermerà qui una settimana dopo procederà alla volta di Labuan e Singapore

e di là verso la sua patria portante fra gli ufficiali di bordo il nostro bravo luogotenente di marina signor G. Bove il quale, gentilmente, si recò a far visita al nostro R. console di questa colonia e fu da questo ricevuto con la più affettuosa accoglienza, facendo alla meglio per rendere piacevole la sua corta dimora in questo paese.

Dobbiamo a buon dritto essere orgogliosi della parte che ha preso un nostro compatriotta nella celebre spedizione che ha avuto per risultato la scoperta del passaggio del N. E., la quale ha sciolto un interessante ed importante problema geografico producendo un beneficio al commercio ed alla navigazione.

Grandi e piccoli capitalisti trovano una guida sicura nella *Finanza* di Milano. Il giornale li tiene a giorno di quanto avviene nel mondo finanziario, industriale e commerciale; l'Agenzia, che gli è annessa, eseguisce poi disinteressatamente le operazioni delle quali la incaricano gli abbonati. È un periodico degno della laboriosa Milano.

La riforma elettorale — Si ha già una conoscenza più o meno esatta delle conclusioni della relazione dell'onorevole Brin sulla riforma elettorale.

Ecco le innovazioni proposte dalla Commissione al progetto Depretis:

1. Non sarebbe ammesso lo scrutinio di lista;
2. Il censo elettorale stabilito da Depretis in L. 40 sarebbe abbassato a 20.
3. Si rimanderebbero al Codice penale le disposizioni concernenti le pene portate per la violazione della legge.

Quanto alla capacità, la Commissione accetta per l'elettorato il certificato di studi della quarta elementare.

Cose Militari — L'annuncio licenziamento della classe 1837 non ha fondamento. Tale licenziamento non potrà aver luogo prima del Giugno 1880, dovendo trascorrere dieci mesi prima che i componenti tale classe abbiano compiuto il loro tempo.

E poiché ci tratteniamo su cose militari, accenneremo correre voce che crediamo del tutto insussistente, essere in via di attuazione il progetto di togliere dalla magra paga dei nostri soldati due centesimi al giorno!

Stato Civile d'Acqui dal 7 al 13 dicembre 1879

Nascite — Barisone Gio. Battista di Domenico e di Thea Marg' erita — Cicogna Maria Concesa di Gio. Batta e Viotti Adelaide — Foliscao Elisa Eugenia di genitori ignoti.

Decessi — Robiglio Pietro d'anni 95, contadino di Montechiaro (Acqui) — Torielli Giacomo di anni due di Acqui — Martino Alessandro d'anni due d'Acqui — Testa Giovanna serva d'anni 44, di Melazzo — Gosmelli Benedetta d'anni 71, d'Acqui.

Matrimoni — Giribaldi Giovanni Antonio falegname di Moirano (Acqui) Rizzolo Florina attendente a casa di Roccaverano.

ACQUI — TIPOGRAFIA BINA, Via dei Viati.
 GERAZZA ANGELO Gerente Responsabile.

MACELLO BENAZZO

Il conduttore avverte il pubblico di essersi appositamente provveduto in Piemonte di manzi e vitelli di ottima qualità.

Sanato al Chilogramma L. 1 70
 Manzo di Racconigi id. 1 60
 Vitello di Bra id. 1 50
 Scottoni nostrani id. 1 40

LA NATION

Compagnia anonima Francese d'Ass.^{ne} contro l'Incendio

Dobbiamo dichiarare, a scanso di equivoci, che la **Nation** ha niente di comune colle Compagnie Italiane **La Nazione** e **La Nazionale** che hanno cessato di far operazioni.

Rappresentante in Acqui il Signor OTTOLENGHI AURELIO.

Il Direttore Generale per l'Italia

Comm. P. M. LANTIER